Federazione
Friuli V.G.

CONVEGNO : “LA VALUTAZIONE ACCESSIBILITA’ NELL’AMBIENTE COSTRUITO”

25 giugno 2012, Villa Manin, Passariano Codroipo (UD)

Abstract dott. Giuseppe Napoli, presidente Federsanità ANCI FVG

Ringraziamenti : Regione, ASS n. 5 Area Welfare, Area Classificazioni internazionali, Consulta delle Associazioni dei Disabili, CRIBA, Comuni di Trieste e Sacile che insieme all’ASP ITIS hanno sperimentato questo innovativo strumenti e Codroipo che ci ospita e, naturalmente, gli esperti italiani e stranieri

Con la partecipazione al progetto LADI Federsanità ANCI FVG, Associazione che riunisce in modo paritario rappresentanti dei Comuni (Conferenze dei sindaci) e direttori di Aziende ospedaliere, ospedaliero-universitarie, IRCCS e Aziende Servizi alla Persona, ha inteso contribuire a definire nuovi strumenti, conoscenze e competenze agli amministratori, dirigenti e tecnici dei Comuni del Friuli Venezia Giulia (anche alle Aziende sanitarie) per pianificare al meglio in modo più accessibile le loro città, come indica OMS. Condividiamo, infatti, che la valutazione dell’accessibilità sia una risorsa per la le istituzioni locali.

Nello specifico abbiamo aderito fin dall'inizio alla disseminazione dell'ICF, ormai una decina di anni, perché siamo convinti che questa classificazione insieme alla strategia dell'"Universal design" consentiranno agli amministratori locali, ai professionisti e a tutti i soggetti coinvolti, a fare notevoli passi avanti a garanzia dei diritti delle persone.

Su queste strategie e obiettivi abbiamo coinvolto ANCI per i settori tecnici di competenza (pianificazione, urbanistica, etc.) e nel pomeriggio sarà presente il presidente Mario Pezzetta.

Il confronto con altre avanzate esperienze europee è ancor più importante oggi, con la libera circolazione di cittadini e operatori nell'Unione europea.

Il convegno odierno è molto importante, oltre che per "disseminare queste conoscenze" anche per ampliare questa rete non solo tra gli esperti ed operatori della salute, ma anche agli amministratori e tecnici dei Comuni e ai professionisti (ordine architetti, etc.) e a collegarli ad altri temi, quali lo sviluppo dell'ICT, le "smart cities", e più in generale alle strategie relative a Europa 20 20 che valorizzano le innovazioni per la sostenibilità e in linea con i trend demografici (invecchiamento della popolazione, aumento delle disabilità e patologie croniche".

La conoscenza e diffusione dei risultati delle ricerche, delle "buone pratiche" e delle innovazioni tecnologiche contribuisce, infatti, a migliorare i servizi per la qualità della vita delle persone (domotica, etc.) e la pianificazione di città e ambienti di vita più favorevoli alle persone di ogni età (dai bambini agli anziani, etc.). Inoltre, è fondamentale anche attivare STRUMENTI DI VALUTAZIONE delle scelte e azioni delle Pubbliche Amministrazioni.

La scorsa settimana con il medesimo spirito abbiamo partecipato a Venezia alla manifestazione nazionale, “Guadagnare salute”(21-22 giugno), organizzata dal Ministero della Salute, per la quale grazie alla direzione centrale salute, in collaborazione con ASS, ANCI FVG, UPFVG, ordini degli architetti e alle e altri partner abbiamo presentato due progetti ***“DETERMINANTI AMBIENTALI DI SALUTE , come promuovere la salute con gli strumenti di pianificazione territoriale e della valutazione ambientale strategica” e anche “Approccio intersettoriale e sostenibilità del sistema di refezione scolastica”.***

In sintesi, il nostro **obiettivo è FAVORIRE L’ATTUZIONE nella pratica quotidiana dei Comuni la STRATEGIA dell’OMS *è Salute ed equità in tutte le politiche locali*** e questo si realizza proprio attraverso **progetti multisettoriali, intersettoriali, pluriennali e nuovi strumenti, utili ed operativi,** come quello che viene presentato oggi, oppure coordinando strumenti diversi, come stiamo facendo con la VAS -Valutazione Ambientale Strategica e la VIS – Valutazione dell’impatto di Salute, come indica anche la generalità 2939/ 2009 e gli indicatori che abbiamo contribuito a definire. Questo percorso si è realizzato dal 2008 ad oggi tramite l’attivazione del Gruppo di lavoro con i responsabili urbanistica dei Comuni di maggiori dimensioni (che ringrazio) che hanno svolto un ruolo molto propositivo, a vantaggio di tutti i 218 Comuni della Regione ***(trasferibilità dei progetti***). Come per il progetto LADI i COMUNI DI TRIESTE E SACILE E L’ASP ITIS.

Il metodo in cui crediamo è quello di sviluppare **gruppi di lavoro, reti e alleanze** (come indica anche il “Piano regionale della Prevenzione” 2010-2012) con i tecnici dei diversi settori, pianificazione, urbanis tica, ambiente, ristorazione scolastica, etc.

La sfida è una visione strategica dell’ambito urbano che determina lo stato di benessere di una popolazione. L’obiettivo è allearsi con amministratori e progettisti, creare strumenti per una pianificazione del territorio che promuova la salute e l’accessibilità per tutte le persone.